

Presentata ieri alle forze democratiche

Petizione dell'ANPI contro il fascismo

L'iniziativa è aperta a tutte le organizzazioni e i partiti antifascisti - Il libro nero sulle violenze squadriste - Si prepara per il 24 la manifestazione per l'anniversario delle Fosse Ardeatine



Franco Raparelli, dell'ANPI provinciale, mentre illustra il testo della petizione

Isolato il raduno missino

Oggi manifestazione antifascista a Villalba

Ieri la cittadinanza di Villalba ha completamente isolato il provocatorio raduno indetto dal caporione fascista Almirante. La squallida adunata fascista ha suscitato tra gli abitanti di Villalba la massima indifferenza: la poca gente che ha assistito agli sproloqui del fuclatore Almirante era stata fatta venire appositamente da Roma.

Per oggi pomeriggio, alle ore 17, in risposta alla provocazione fascista di ieri, è stata indetta una manifestazione in corso Italia del corso del comitato parlarono le compagne Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza, l'onorevole Mario Zagari, della Direzione del PSI e Mario Sciarini, sindaco di Villalba, del PSDI. Hanno aderito alla manifestazione il PCI, PSI, la sinistra della DC, PSDI, l'UPRA, FILLEA, la Federsecerenti e la Giunta comunale di Guidonia.

Per ricostruire il Vietnam

Prosegue la raccolta di aiuti

Tende di solidarietà a Borgata Finocchio e Nuova Alessandrina - Versate altre somme

La Conferenza internazionale per il Vietnam conclusasi domenica scorsa con l'appassionata manifestazione popolare ad Adria ha dato nuovo slancio alle iniziative per esigere il rispetto degli accordi di pace e per contribuire alla ricostruzione del Vietnam, per il riconoscimento della Repubblica Democratica del Nord, per l'instaurazione di rapporti con il Governo rivoluzionario provvisorio del Sud.

Casalbruciato: baracche distrutte da un incendio

Decine di baracche sono andate a fuoco nel corso della notte in un borghetto sorto alcuni mesi or sono a Casal Bruciato. Le famiglie che abitavano nei tuguri avevano occupato uno stabile in via Diego Angeli e il comitato di quartiere ha organizzato una manifestazione per segnalare loro un'alloggio. Ma l'impegno non è stato mantenuto, e così i senzatetto sono stati costretti a costruirsi delle baracche in via Riccardo Zucchi.

Incontro con metalmeccanici sovietici

Sisera, alle ore 21, presso la sede dell'Associazione Italia-URSS (piazza della Repubblica, 47, primo piano) avrà luogo un incontro con una delegazione di metalmeccanici della Repubblica socialista sovietica dell'Uzbekistan guidata da Nelly Alexian. Parteciperanno Umberto Cerri e F. Mazzone segretari provinciali della FIOM. Mario Boyer segretario provinciale dei parastatali, Sergio Del Signore per l'Italuniv e Gabriele Bianchi per l'Associazione Italia-URSS.

in breve

Domeni alle 10,30, al cinema «Del Vascello» avrà luogo un incontro pubblico, promosso dall'U.D.I. provinciale, sul tema di cultura «Quattro venti», a cura di Letta delle donne per l'emancipazione».
Domeni alle 10,30 al cinema «Il Centro di iniziativa popolare» intitolato a Pia Carera Leonetti, in via Avoli 3, Intervento Altissimo Leonetti.
Oggi alle 17,30, al circolo FGCI di Monteverde Vecchio, in via Sprevieri 8, avrà luogo un dibattito con la partecipazione di Adriano Caversi sul libro di J. Reed e J. Fiedel «I giorni che sconvolteranno il mondo».

Ieri alla borgata Cinquina

Edile muore precipitando dal 3° piano

La vittima, Vito D'Achille, 43 anni, era padre di due ragazzi - L'operaio caduto da una impalcatura di una palazzina in costruzione in via Alessandro Chiappelli

Mentre lavorava su una impalcatura al terzo piano di una palazzina in costruzione, un operaio di 43 anni, Vito D'Achille, è precipitato nel vuoto e, dopo un breve volo, si è schiantato a suolo. Quando sono accorsi alcuni suoi compagni di lavoro, l'edile era ormai agonizzante: il suo corpo si era abbassato proprio accanto ad un mucchio di pozzolana. «Qualche centimetro più in là», dicono adesso alcuni suoi amici, «e magari, si sarebbe potuto salvare». Il mucchio di pozzolana avrebbe aiutato senz'altro la caduta, forse Vito sarebbe rimasto ferito, questo sì, ma non sarebbe morto». Comunque il ferito è stato ricoverato in un ospedale di passaggio ed è stato trasportato d'urgenza al Policlinico: ma la displasia cardiaca non è valsa a nulla perché quando Vito D'Achille, padre di due ragazzi, è giunto all'ospedale, i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Paola Cantonetti fu arrestata per la rapina di piazza Vittorio

Riconosciuta innocente dopo 11 mesi di carcere

La donna era accusata di complicità con gli assassini dell'appuntato Antonio Cardilli, ucciso a raffiche di mitra il 13 marzo del '72 - E' stata scagionata, per mancanza di indizi, dall'accusa di concorso in omicidio - Rimane in piedi solo l'incriminazione per il reato di favoreggiamento



Silvano Biasi, amico di Paola Cantonetti, accusato per la rapina di piazza Vittorio

E' rimasta in carcere per quasi undici mesi, accusata di complicità con i rapinatori protagonisti della tragica rapina del 13 marzo dell'anno scorso, a piazza Vittorio, in cui rimase ucciso da una raffica di mitra l'appuntato di polizia Antonio Cardilli, 41 anni, padre di due figli, mentre un impiegato del Banco di Roma ferito da due pallottole alla coscia destra. A distanza di undici mesi dal suo arresto, Paola Cantonetti, 31 anni, è stata riconosciuta innocente e liberata dal carcere istruttorio, dal giudice istruttore Gallucci per assoluta mancanza di indizi e dell'altro ieri, la giovane è ritornata in libertà.

L'accusa di favoreggiamento. Paola Cantonetti, cioè, potrebbe aver aiutato, in qualche modo — e adesso è compito della magistratura stabilire come — i rapinatori che il 13 marzo dell'anno scorso, bloccarono, in via Ferruccio (una strada adiacente piazza Vittorio) la «124» giardinetta del Banco di Roma che stava effettuando un giro per le varie filiali del Banco, ritirando gli incassi della giornata.

Un ignobile ricatto col quale sperano di ottenere altre agevolazioni dal governo

I PETROLIERI SOSPENSIONO L'EROGAZIONE DEL COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO

I termosifoni negli appartamenti rischiano di rimanere spenti da un momento all'altro — La raffineria di Roma ha fatto uscire i propri camion vuoti — I commercianti hanno quasi esaurito le loro scorte — Il carburante c'è ma i padroni non lo smerciano



I mercati generali all'Ostiense: da anni se ne chiede una seria ristrutturazione

Avanzate dal gruppo comunista in Campidoglio

Proposte contro l'aumento dei prezzi

L'intervento nel dibattito sul bilancio del compagno Giuliano Prasca - Le gravi carenze del verde pubblico - Mozione urgentissima del PCI sugli ex dipendenti delle imposte di consumo

E' proseguita ieri sera al Consiglio comunale la discussione sul bilancio. Per il gruppo comunista ha parlato il compagno Prasca che ha centrato il suo intervento su due punti fondamentali: la gravità degli aumenti dei prezzi e la politica del «verde» pubblico e dello sport. Dopo aver fatto un attento esame sui motivi che hanno portato a costanti e gravi aumenti dei prezzi, Prasca ha indicato alcune soluzioni che saranno sintetizzate in una mozione che il gruppo comunista presenterà al Consiglio comunale. In particolare Prasca ha proposto che a distanza di due mesi venga approvato un piano di ristrutturazione dell'Ente comunale di consumo nella sua specifica funzione di approvvigionamento all'ingrosso, capace di garantire un canale democratico alla rete distributiva, sottraendola all'azione dei monopoli e degli speculatori privati, e assicurando all'Ente comunale di consumo stesso una attiva presenza nei mercati generali, capace di esprimere una funzione competitiva e non subalterna e superando gli intollerabili ritardi fino ad oggi registrati.

Prasca ha poi ricordato come è in atto nell'agro romano, specialmente a Prima Porta, il tentativo degli agrari di trasformare il loro terreno da agricolo a edificabile licenziando i braccianti e ha chiesto che nella revisione del Piano regolatore generale sia stabilita una più attenta predizione delle destinazioni di particolare importanza.

I petrolieri privati minacciano di far rimanere all'adiaccio l'intera popolazione. Hanno bloccato infatti il rifornimento di olii combustibili per il riscaldamento e faro concedere così gli aumenti già decisi dal centrodestra e bloccati in Parlamento. Si tratta di una manovra davvero ignobile: non solo la collettività dovrebbe pagare in denaro le facilitazioni economiche ai grandi magnati del petrolio, ma si vede utilizzato nel campo di governo e faro concedere così gli aumenti già decisi dal centrodestra e bloccati in Parlamento.

La gravità della situazione emerge da un comunicato del sindacato laziale dei commercianti prodotti petroliferi il quale ha sottolineato che negli ultimi giorni il rifornimento da parte delle compagnie produttrici ha avuto un ulteriore decentramento e le aziende distributrici stanno così esaurendo le proprie scorte e non sono più in grado di garantire la continuità e la regolarità delle forniture. I commercianti hanno dichiarato che daranno il loro contributo per superare le difficoltà attuali, ma, dando ovviamente la preferenza a ospedali, cliniche, scuole collettività ed enti di pubblica utilità, essi fanno appello quindi agli utenti a contenere i consumi limitando le ore di riscaldamento. L'associazione ha chiesto inoltre che si mantenga inalterata la continuità e la regolarità delle forniture. I commercianti hanno dichiarato che daranno il loro contributo per superare le difficoltà attuali, ma, dando ovviamente la preferenza a ospedali, cliniche, scuole collettività ed enti di pubblica utilità, essi fanno appello quindi agli utenti a contenere i consumi limitando le ore di riscaldamento.

Il ricatto incombente dei petrolieri sta pesando sull'intera città e le abitazioni private rischiano da un momento all'altro di rimanere senza termosifoni spenti.

L'assottigliarsi delle scorte è il frutto di questo disegno padronale: il carburante c'è, soltanto che non lo mettono in commercio per spingere sul governo e fare in modo che i decreti passino sull'onda dei pesanti disagi sofferti dalla popolazione. D'altra parte, a conferma del fatto che non si tratta di oggettive difficoltà, ma di scelte precise, ogni società deve avere a disposizione, secondo le norme di legge, scorte per almeno sei mesi, come se si trattasse di un capitale sociale in deposito, proprio per evitare che improvvisi ostacoli mettano in pericolo i rifornimenti. Inoltre l'Agip, proprio nei giorni scorsi, ha espressamente preso posizione dissociandosi dagli atteggiamenti dei petrolieri privati e sostenendo che essa continuerà ad assicurare la normale rifornitura a tutti i distributori.

Nei nostri numeri del 23 febbraio scorso riferendo la cronaca di una conferenza stampa organizzata dal Cogidas da parte di alcuni studenti, il presidente dell'Istituto tecnico Genovesi «ha affermato che nella scuola la situazione è particolarmente tesa, soprattutto per l'atteggiamento intransigente e reazionario di alcuni professori, ma anche per la crescente intolleranza da parte di alcuni studenti».

«Pubblichiamo volentieri questa lettera. Rispettiamo le opinioni altrui. Liberissimo quindi lo studente in questione di pensarla come crede. Per dote di obbedienza, però, dobbiamo puntualizzare noi alcune cose. Le responsabilità principali di quanto accade nella scuola sono dei governi che hanno diretto finora il Paese, e di alcuni presidi e professori (non di tutto il corpo docente) che applicano una linea autoritaria e repressiva. Ma detto ciò non possono essere nascosti o sottovalutati i problemi e gli irrisolvibili problemi di qualche gruppo, che favoriscono la strategia della tensione, come repressivi episodi hanno dimostrato anche nell'ultimo Genovesi».

Cinque mandati di cattura per il furto alla Mentorella

Cinque mandati di cattura sono stati spediti dal giudice istruttore Lo Piano contro altrettante persone accusate di furto plurigravato. L'imputato si rifugge al furto nella chiesa della Mentorella, compiuto il 23 giugno del '72. Dovranno essere processati Lorenzo Ferrero, di 18 anni, già arrestato; Felice Lauricella, di 24 anni; Giovanni Ferrara, di 21 anni; Salvatore Porrovecchio, di 23 anni e Antonio Gerardi, di 27 anni.

Una lettera del Cogidas